

Rivalta

Trasporti ancora nel caos, il sindaco raccoglie le firme

MASSIMO MASSENZIO

Corse cancellate, bus rotti e ritardi continui. I passeggeri sono in rivolta, persino gli autisti protestano e nemmeno la «internalizzazione» di alcune linee da parte di Gtt è servita a migliorare la qualità dei trasporti pubblici rivaltasi. Le ultime «sparizioni» del 43, il pullman-fantasma, hanno convinto il Comune a promuovere una raccolta firme per chiedere all'Agenzia per la mobilità piemontese, al Gruppo torinese trasporti e all'assessorato regionale «misure urgenti e soluzioni immediate».

Il malcontento era esploso già lo scorso inverno, quando un gruppo di studenti e pendolari aveva segnalato i continui disservizi della linea che collega Rivalta a Torino, passando dall'ospedale



FOTO MASSENZIO

Guasti e ritardi
I bus in circolazione sono vecchi e hanno problemi di rumorosità, riscaldamento ed emissioni

San Luigi. Dopo cortei, manifestazioni e tante promesse secondo l'amministrazione la situazione non è migliorata: «I bus in circolazione sono vecchi e hanno problemi di rumorosità, riscaldamento ed emissioni - spiegano da Palazzo civico - Sono frequenti i guasti e i trasbordi da un mezzo all'altro e sulla linea 43, in particolare, i ritardi, anche 40 o 50 minuti, sono all'ordine del giorno».

In queste condizioni i mezzi pubblici non sono un valido rimedio nemmeno contro l'emergenza-smog e per questo l'assessore ai Trasporti Marilena Lavagno ha avviato una petizione: «Se vogliamo ridurre il traffico delle auto è indispensabile contare su un servizio pubblico affidabile, sicuro e, per quanto possibile confortevole». Rivalta chiede nuovi investimenti: «Sostituire il parco mezzi, lavorare sul rispetto degli orari e sulla corretta informazione attraverso le app, sono ormai condizioni improrogabili». La petizione si può firmare in Municipio, nella biblioteca di Tetti Francesi e al punto prestito bibliotecario di Pasta, in via Leopardi.